



Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(f.to dr. Natalino BARBATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Dr. Giovanni AMENDOLA)

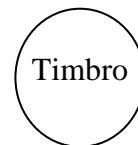
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.02 DEL 26/05/2012

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio on-line comunale al n. _211 per quindici giorni consecutivi dalla data odierna (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li 31/05/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr. Giovanni AMENDOLA)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

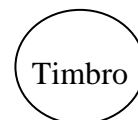
Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____;

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Giovanni AMENDOLA)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 31/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giovanni AMENDOLA

OGGETTO: Giuramento del Sindaco.

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisei** del mese di **Maggio** alle ore **18.45**, nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale,.
Presiede l'adunanza il Sig. dr. **Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO pro-tempore** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BARBATO NATALINO	SI	
2	TROTTA GIANCARLO	SI	
3	SANTANGELO ANTONIO	SI	
4	TROTTA GERARDO	SI	
5	CARLONE ARMANDO	SI	
6	FEOLA DOMENICO	SI	
7	CAROCCIA PASQUALE	SI	

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: =====
E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno =====.
Partecipa il Segretario Comunale **dr. Giovanni AMENDOLA** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D.Lgs. N. 267/2000).
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL SINDACO

PREMESSO che con precedente deliberazione n. 01 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, in relazione al disposto dell'art. 41 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ss.mm.ii. il Consiglio Comunale ha provveduto alla convalida della elezione del Sindaco e dei Consiglieri Comunali eletti nella consultazione amministrativa del 6 e 7 maggio 2012;

VISTO l'art. 50 del citato T.U.E.L. n. 267/2000 che, al comma 11, prevede che *"il Sindaco davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, presti il Giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana"*;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno Direzione Centrale delle Autonomie Locali in data 30 Giugno 1999, n. 3, che tra l'altro, testualmente recita: *"Giuramento del Sindaco"*.

".....omissis..... Il giuramento del Sindaco - già nel pieno dei suoi poteri e funzioni – dinanzi al Consiglio Comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto della Costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione";

RITENUTO di adempiere al disposto della legge;

Presta il Giuramento, in piedi, con la fascia tricolore, pronunciando la seguente formula:

"GIURO DI ESSERE FEDELE ALLA REPUBBLICA, DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE E LE LEGGI DELLO STATO, DI ADEMPIERE AI DOVERI DEL MIO UFFICIO NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL PUBBLICO BENE"

Del che è stato redatto il verbale che, allegato sub A), è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



Via Trieste e Trento - C.A.P. 84075 - tel. n. 0974 990034 - fax n. 0974 990046
Web: www.comune.stio.sa.it E-mail: segreteria@comune.stio.sa.it

COMUNE DI STIO
(Provincia di Salerno)

Allegato A)

Verbale di Giuramento del Sindaco

L'anno duemiladodici il giorno ventisei del mese di Maggio nella sala Consiliare del Comune di STIO, innanzi al Civico Consesso, il dr. Natalino BARBATO, essendo stato eletto Sindaco pro-tempore nella consultazione elettorale amministrativa del 6 e 7 Maggio 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 11, del T.U.E.L. approvato con D.L. gsv. 18/08/2000, n. 267, presta il giuramento pronunciando la seguente formula:

"GIURO DI ESSERE FEDELE ALLA REPUBBLICA, DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE E LE LEGGI DELLO STATO, DI ADEMPIERE AI DOVERI DEL MIO UFFICIO NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL PUBBLICO BENE"

Del che è verbale.

Il Segretario Comunale
dr. Giovanni AMENDOLA



Il Sindaco
dr. Natalino BARBATO

[Handwritten signature of Natalino Barbato]

8.05.2012 Insediamento

Allegato B)

Illustrissime autorità, carissimi cittadini, signori colleghi del Consiglio

L'elezione della mia persona a Sindaco di questo Comune, cui i cittadini di Stio e Gorga, mi hanno chiamato a ricoprire, mentre da una parte mi offre un grande onore, per il quale rivolgo a voi cittadini e consiglieri comunali, un grato e commosso ringraziamento, dall'altra parte mi chiama ad alte responsabilità, a sacrifici non lievi, a doveri impegnativi per i numerosi, urgenti e complessi problemi che ancora attendono la loro risoluzione a causa della crisi economica mondiale, della riduzione della spesa pubblica, e del sensibile deficit dello Stato e purtroppo, anche del nostro piccolo Comune.

Tutte queste difficoltà non agevolano certamente il mio compito, anzi lo aggravano, ma non mi tiro indietro, per questo vi assicuro di assumere la carica di Sindaco con la gioia di chi sposa una causa nobile e giusta e con la ferma determinazione di agire, di operare e di muoversi innanzitutto verso la distensione degli animi, chiedendo collaborazione a tutti, secondo per non demeritare della fiducia accordatami dagli elettori, terzo per amministrare la cosa pubblica con giustizia obbiettività, nella quale il "CITTADINO" di qualsiasi razza o ideologia politica, sia messo al centro del nostro interesse e con il quale Cittadino, vorremmo instaurare un rapporto di fiducia, cercando di rispettarne tutti i diritti, ma pretendendone contestualmente i doveri.

Insomma, vogliamo dialogare continuamente con il PAESE per costruire una Comunità solidale, nella quale le "DIVERSITÀ" siano considerate dei valori non una discriminante.

Terremo alto il nostro impegno nella costante preoccupazione di avviare questo nostro Comune ad un reale ed effettivo progresso sociale, civile economico e morale, tale da non essere secondo a nessuno e a nessuno subordinato.

Chiedo, pertanto, all'atto in cui mi è stato conferito tale onore, la collaborazione più aperta e leale a tutti: dai ceti più abbienti a quelli più bisognosi, dai giovani agli anziani, dalle donne agli uomini, dagli avversari politici agli amici di cordata, dalla maggioranza alla minoranza in seno a questo Consiglio comunale; ad ognuno, nell'ambito del contesto sociale ed economico in cui opera e si muove.

Questo, sia per onorare i nostri illustri predecessori, penso all'on. Lettieri, all'avv. Cesare Pasca, al prof. Giuseppe Barbato, al dr. Lucio Giordano che con la loro opera intelligente, feconda e lungimirante, nonostante la ristrettezza dei tempi e la scarsità dei mezzi finanziari, ci consegnarono questo nostro Comune all'avanguardia dei tempi, con un alto grado di civiltà e di progresso e sia per non farci carico di colpe, di distrazioni, di rinunce, di dimenticanze e di immobilismo amministrativo da chi a noi darà il cambio, perché dovere è seminare in terreno fertile e rigoglioso, compito è

raccogliere successivamente, da chi tocca di raccogliere in questo incessante divenire del tempo.

All'opera, dunque, ad ognuno di noi, che sia stato favorevole o contrario, incombe il dovere, l'obbligo morale e civile di portare il proprio contributo, di offrire la sua personale esperienza e capacità, di mettere il suo tassello a questo meraviglioso mosaico che è di tutti noi, patrimonio intrinseco ed estrinseco della nostra stessa esistenza.

Gettiamo, perciò, alle ortiche le nostre umane passioni, i nostri risentimenti e le nostre fazioni, lasciamo indietro le scorie del passato, purifichiamoci in nome di questo nostro campanile che svetta maestoso sulle nostre teste, riprendiamo insieme, uniti il cammino e ricordiamoci ad ogni istante che in questo nostro Comune c'è gente bisognosa che aspetta una mano amica e bisognosa, che le dia un segno tangibile di solidarietà e di umana comprensione.

che vi sono decine di giovani disoccupati o sottoccupati ed immigrati che attendono un impiego, rivolgiamo lo sguardo soprattutto a loro, offriamo loro il nostro aiuto, il nostro più deciso impegno, la nostra disponibilità per venire incontro alle loro aspettative, alla loro sistemazione ed alla realizzazione del loro avvenire.

Amici e colleghi del Consiglio, in questo momento così carico di emozione, non servono le parole: vale ed occorre la nostra volontà di agire, serve l'opera che nasce dallo sforzo e dall'impegno.

Io non voglio oltre rubare tempo alle vostre occupazioni, ai vostri doveri familiari, vi dirò solo che se vi saranno giorni di fortuna per i nostri due paesi e per le nostre popolazioni di Stio e di Gorga, io mi tirerò da parte, ma se malauguratamente, si dovessero attraversare giorni di sfortuna e di bisogno, io sarò in prima fila a darvi la prova del mio impegno e della mia solidarietà.

Spero che tanti diaframmi possano cadere ed avvicinare voi a noi e noi a voi in quanto siamo tutti di questa terra che ci ha visto nascere, che ci vede operare e dove si spera di concludere questa nostra breve esistenza, lieti di **aver usato non goduta la vita**, intesa come missione da compiere, servizio da svolgere a favore della società in cui viviamo e operiamo.

V'invito, perciò, in questo quotidiano contatto umano, alla stima reciproca, alla comprensione, alla sopportazione reciproca, "**a saper vivere insieme**" ed anche a perdonarci reciprocamente per qualche torto subito.

Con questo invito, con questa esortazione che viene dettata dall'intimo del mio cuore, vi ringrazio a nome personale e di tutti i componenti del Consiglio Comunale qui presenti.....

un ringraziamento affettuoso e grato voglio farlo, ancora una volta agli elettori di Stio e di Gorga che ci hanno onorato con il loro voto ed anche quelli che non ci hanno votato.

con il proposito e l'impegno da parte nostra, ai primi di non deluderli durante il nostro mandato ed ai secondi di conquistare, con il tempo, la loro stima e fiducia.

A tutti, presenti ed assenti, vicini e lontani, l'assicurazione del nostro deciso impegno ad operare a favore e nell'esclusivo interesse di queste due, così da care comunità di Stio e di Gorga ed alle quali auguriamo le migliori fortune ed un radioso avvenire per sé e per le loro famiglie.

Viva Stio e Viva Gorga!

Stio 26/05/2012 – ore 18,30 Il Sindaco
(Barbato Natalino)

Al termine, chiesta ed ottenuta la parola, il cons. di minoranza avv. Pasquale CAROCCIA augura al Sindaco ed alla nuova Amministrazione il più grande bene possibile nell'interesse della collettività. Dice che, mentre la campagna elettorale è stata dai toni soft, quello che ha registrato successivamente, a suo parere, si pone in contraddizione con essa: allora coglie l'occasione per dire che la campagna elettorale è finita e che ora è meglio concentrarsi su cosa si deve fare. Lo dice con la forza del consenso che ha registrato alle elezioni, ed anche come Consigliere Provinciale, con l'auspicio che si possa fare sempre meglio e di più. Dice di essere consapevole che la vittoria porta inevitabilmente agli eccessi, e riconosce errori politici anche da parte sua, ma giudica i toni fuori luogo.

Il momento che attraversa l'intero paese impone a tutti un atteggiamento diverso. E' cosa buona e giusta abbassare i toni. Rivendica il suo impegno per il paese e formula gli auguri all'Amministrazione a fare il meglio per il paese. Se ritenuto necessario la minoranza è pronta a collaborare, sicuramente saranno vigili sul rispetto delle regole.

Al termine prende la parola il SINDACO il quale nel ringraziare l'avv. CAROCCIA per le parole di distensione, legge il discorso che qui si riporta integralmente in allegato sub B).